

10 APR. 2002
25 APR. 2002



IMMEDIATA ESECUTIVITA

N. 33 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 09 aprile 2002

Oggetto: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SIA PACE A GERUSALEMME" PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE.

L'anno duemiladue addì NOVE del mese di APRILE alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, telegramma prot. n. 10180 del 04.04.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta straordinaria urgente, composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

L'ONORIFICO AGLI ATTI		
1) AGOSTINELLI	Donato	13) FELEPPA Michele
2) BORRILLO	Ugo	14) FURNO Romeo
3) BOSCO	Egidio	15) GITTO Vincenzo
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) LAVORGNA Antimo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LOMBARDI Paolo F.G.
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LUCIANO Antonio
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE Giovanni
8) D'AMBROSIO	Mario Carmine	20) MENECELLA Giovanni
9) DAMIANO	Nicola	21) MOLINARO Giovanni
10) DE GENNARO	Giovanni	22) PETRUCCIANO Fernando
11) DE LIBERO	Emmanuele	23) PRINCIPE Claudio
12) DI CERBO	Clemente	24) TESTA Cosimo

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 14 Consiglieri, e il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri: 1-2-5-7-8-13-15-16-18-23

Sono presenti i Revisori dei Conti ==

Sono, altresì, presenti gli Assessori STATAFORA - BORRELLI - LAMPARELLI - RAZZANO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

aperti i lavori, informa il consesso sull'intento, della Provincia di Benevento, di celebrare il Consiglio straordinario odierno, promosso dal Coordinamento Nazionale degli EE. LL. che sostiene la Campagna "Sia Pace a Gerusalemme", al fine di esprimere il proprio impegno ad intraprendere concrete azioni finalizzate alla ripresa dei negoziati di pace in Medio Oriente. Nel manifestare il proprio apprezzamento per le iniziative delle Regioni impegnate nel difficile tentativo di portare aiuti concreti alle Comunità locali ed alle popolazioni dell'area interessata, invita i Consiglieri a devolvere, nel senso profondo ed incisivo dei ripetuti appelli di aiuto e in un doveroso gesto di solidarietà, l'importo dei gettoni di presenza della riunione straordinaria odierna a favore della Campagna di adozione a distanza di bambini e bambine palestinesi denominata: "Ho un altro figlio. Lo sostengo a distanza". Richiama ed illustra il documento elaborato dal Comitato delle Regioni, che nell'esprimere preoccupazioni e sgomento per la dilagante crisi israelo - palestinese, fortemente destabilizzante per lo scenario politico mondiale, sollecita le più importanti organizzazioni europee e mondiali, e le grandi potenze ad assumere tutte le iniziative necessarie al raggiungimento della tregua ed alla riapertura immediata per il processo di pace, mettendo a disposizione per tali fini, le proprie esperienze di relazioni con i popoli e le istituzioni dell'area interessata, nonché il proprio impegno a coordinare tutti gli interventi possibili. Il documento esprime, infine, apprezzamento per la recente risoluzione delle Nazioni Unite e per il pieno riconoscimento dello Stato di Israele e per lo Stato di Palestina.

Il Presidente, al fine di dare incisivo rilievo alle dichiarazioni appena espresse, facendosi interprete di un appello formale per l'approvazione dell'ordine del giorno della seduta consiliare, dà lettura del documento che, per completezza di informazione, viene trascritto integralmente: *"Signori Consiglieri, siamo ben consapevoli del fatto che dove hanno fallito, almeno fino a questo momento, statisti, premi nobel, intellettuali, pacifisti, milioni di semplici cittadini di tutto il mondo, la Lega Araba, l'Unione Europea, le Nazioni Unite e, perfino George Bush, Carlo Azeglio Ciampi e Giovanni Paolo II, nulla può il Consiglio Provinciale di Benevento. Dunque, nessuno ci può accusare di velleitarismo, se siamo riuniti stamani per discutere sulla: "Campagna per la promozione della Pace e della cultura dell'amicizia tra i popoli" denominata "Sia Pace a Gerusalemme", promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali. E' nostro dovere, infatti, dare una testimonianza: le Istituzioni locali non possono far finta di nulla rispetto a quanto sta avvenendo dall'altra parte del Mediterraneo. Esse, anzi, debbono far sentire la loro voce su temi che, in misura così dilacerante, colpiscono l'opinione pubblica. Tanto più che il problema della pace in Medio Oriente, non è solo una crisi regionale - come ce ne sono tante e di cui, purtroppo, noi come società occidentale non ci interessiamo affatto. La guerra in Palestina - come tutti sanno - rischia di portare alla catastrofe tutto il pianeta. Non c'entra, infatti solo il petrolio; c'entrano i ricordi di secoli e secoli di conflitti tra musulmani, cristiani ed ebrei; c'entrano gli odi cementati da 50 anni a questa parte - dalla fine della seconda Guerra Mondiale; c'entra il terrorismo mondiale di Osama Bin Laden, c'entrano le frustrazioni del Sud del Mondo nei confronti del Nord. La Palestina è letteralmente una miscela esplosiva che galleggia su un mare di petrolio. Noi assistiamo con sgomento al fatto che tanti giovani, di buona famiglia, di buona cultura, di buone letture, decidono di farsi saltare in aria in mezzo a supermercati affollati, noi siamo inorriditi dal fatto che i cannoni con la Stella di David, siano puntati sulla Basilica della Natività. E non possiamo tacere. Dobbiamo necessariamente dire: "Ora basta!", come a detto Bush proprio ieri. Dobbiamo far sentire anche la nostra voce nel coro di quanti chiedono che è ora di finirla con questo martirio perenne. Per questi motivi io vi chiedo di discutere ed approvare l'ordine del giorno che segue."*

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri GITTO, COLETTA, LAVORGNA, CAPOCEFALO, per cui i Consiglieri presenti sono 18.

Al termine, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE, il quale nel ringraziare i Consiglieri per il grande senso di responsabilità dimostrato nel recepire e condividere le varie iniziative e, nell'esprimere apprezzamento per la decisione di devolvere il gettone di presenza della seduta odierna, a dimostrazione di grande sensibilità e di una doverosa solidarietà, comunica che la Giunta, con proprio atto, al fine di consolidare il gemellaggio tra Pietrelcina e la città di Bethlemme, provvederà ad elargire un ulteriore contributo che verrà ripartito tra il Sindaco di Bethlemme, rappresentante istituzionale, in segno di rispetto per questo gemellaggio, e Padre Ibrahim Faltas, portavoce francescano della Basilica della Natività, per il profondo significato simbolico ed evocativo dei luoghi sacri che appartengono al patrimonio dell'intera umanità.

Sul documento all'ordine del giorno, concordato con i Capigruppo, si apre un ampio dibattito a cui partecipano i Consiglieri MOLINARO, PETRUCCIANO, DE GENNARO, BOZZI, FURNO, TESTA, CAPOCEFALO, MENEHELLA i quali tutti, sia pure con argomentazioni diverse, tese a cogliere il significato storico della crisi e le ragioni di questa divisione dei due popoli, che affonda le radici nell'odio religioso e nell'intolleranza, concordano, alla fine, sulla necessità di realizzare subito una tregua consentendo, alle parti, di riprendere il dialogo, avvalendosi di una mediazione forte ed autorevole. In particolare il Consigliere PETRUCCIANO chiede che venga rettificato il secondo punto del documento nel senso di esprimere ferma condanna contro tutte le azioni di violenza che insanguinano quelle terre.

Al termine, sulle risultanze del dibattito, il Presidente propone di approvare il documento, così come modificato, di cui ne dà lettura, chiedendo di votarlo distintamente dalle altre due proposte formulate nel corso del dibattito, e relative alla devoluzione dell'importo del gettone di presenza ed all'elargizione di un contributo per la Città di Bethlemme.

Il Presidente pone in votazione la prima proposta relativa alla devoluzione del gettone di presenza dei Consiglieri a favore della campagna di adozione a distanza di bambini e bambine palestinesi denominata: "Ho un altro figlio: lo sostengo a distanza".

Eseguita la votazione, presenti e votanti 19 (18 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione la seconda proposta relativa all'elargizione di un contributo, a cui si provvederà con atto di Giunta a favore della Città di Bethlemme, gemellata con Pietrelcina, avendo cura di specificare che l'importo verrà ripartito tra il Sindaco di Bethlemme e Padre Ibrahim Faltas, portavoce francescano della Basilica della Natività.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 19 (18 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, infine, pone in votazione il documento di cui all'ordine del giorno.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 19 (18 Consiglieri + Presidente), il documento viene approvato all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti riporta le medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni;
- Preoccupato per la drammatica accelerazione del conflitto nell'area Medio orientale;

DELIBERA

1. ESPRIMERE ferma condanna contro tutte le azioni di violenza che insanguinano quelle terre.
2. SOTTOLINEARE le responsabilità della comunità internazionale che ha l'obbligo di assicurare il rispetto degli accordi sottoscritti e delle risoluzioni delle Nazioni Unite; da ultimo, della Risoluzione 1402 del 30 marzo 2002 del Consiglio di Sicurezza, che richiede l'immediato cessate il fuoco ad ambo le parti e il ritiro delle truppe israeliane dalle città palestinesi, riaffermando la necessità dell'esistenza nell'area di due Stati, uno israeliano e uno palestinese, con confini riconosciuti e sicuri per ambedue le parti;
3. CONDIVIDERE l'appello del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi perché si ponga fine alla violenza come strumento di pressione;
4. CONSIDERARE l'appello del Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e le iniziative diplomatiche che la Santa Sede ha intrapreso in difesa delle popolazioni colpite e dei luoghi sacri;
5. RINNOVARE l'impegno che le Regioni, le Province autonome italiane e le Autonomie locali hanno da tempo assunto per sviluppare un forte rapporto di solidarietà e cooperazione con i Popoli israeliano e palestinese, nel convincimento che il reciproco riconoscimento, gli aiuti concreti finalizzati alla rimozione della povertà nell'area e le condizioni di sicurezza siano elementi indispensabili per affermare eque e stabili condizioni di pace;
6. SOLLECITARE nuovamente l'Unione Europea, le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e la Russia a mettere in atto ogni possibile azione per il raggiungimento della tregua e la riapertura immediata del processo di pace, anche mediante la convocazione di un'apposita Conferenza internazionale;
7. APPREZZARE le iniziative di cui il Governo italiano si è fatto promotore nelle varie sedi internazionali, in particolare in ambito europeo e nell'area del Mediterraneo;
8. RIAFFERMARE il proprio impegno ad intraprendere azioni di concreto aiuto alle popolazioni dell'area, come stabilito nell'Ordine del Giorno approvato dalla Conferenza dei Presidenti a Perugia il 14 dicembre 2001;
9. IMPEGNARSI a mettere a disposizione l'esperienza di cooperazione e di costruzione dal basso delle condizioni di pace e di sviluppo nell'area mediorientale;
10. MANIFESTARE al Governo e al Parlamento la più ampia disponibilità ad associarsi, con propri rappresentanti, ad ogni iniziativa dell'Italia utile a ristabilire al più presto le condizioni per riprendere il dialogo tra le parti, auspicando a tal fine la costituzione di una delegazione ufficiale dell'Italia di cui facciano parte Presidenti di Regioni, di Province, Sindaci e le Comunità montane.
11. DEVOLVERE il gettone di presenza della seduta odierna a favore della Campagna di adozione a distanza di bambini e bambine palestinesi denominata: "Ho un altro figlio: lo sostengo a distanza" promossa dal Coordinamento Nazionale degli EE.LL..
12. ELARGIRE un contributo economico a favore della Città di Bethlemme da ripartire tra il Sindaco, rappresentante istituzionale, in segno di impegno e rispetto del gemellaggio con Pietrelcina, e Padre Ibrahim Faltas, portavoce francescano della Basilica della Natività, per il profondo significato simbolico ed evocativo dei luoghi sacri che appartengono al patrimonio dell'intera umanità.
13. INVIARE copia della presente al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri, alle Autorità Israeliane e Palestinesi, al Presidente della Conferenza delle Regioni della Comunità Europea, al Coordinatore della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali e delle Province, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, con invito a considerarne favorevolmente il contenuto.
14. ONERARE, per la formalizzazione degli atti consequenziali, il Dirigente AA.GG. e Personale.
15. DARE alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale


N. 200

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 10 APR. 2002

IL MESSO

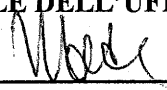

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)


La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 10 APR. 2002 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 2 MAG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 2 MAG. 2002

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____


Benevento li, 2 MAG. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale 2 MAG. 2002

Benevento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MOLLO)




PROVINCIA di BENEVENTO

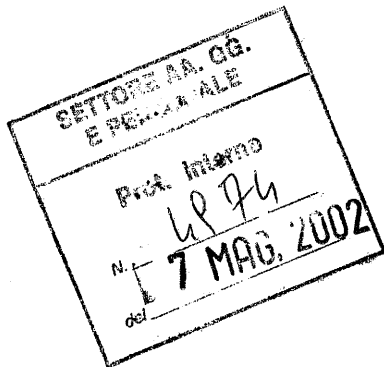
Settore Affari Generali e Personale

362
P-5-02

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Consiglio



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AI CITTADINI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

SEDE

Oggetto: DELIBERA C.P.N.33 DEL 9.4.2002 AD OGGETTO: "ADESIONE ALLA CAMPAGNA SIA PACE A GERUSALEMME PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE.

Per quanto di competenza, si trasmette una copia della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE

-Dr.ssa Alfonsina Colarusso -



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

*queste
risorse non
sono obbligate
26/04
P.P.*

**OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SIA PACE A GERUSALEMME"
PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI
LOCALI PERLA PACE.**

L'ESTENSORE

[Signature]

L'ASSESSORE

[Signature]

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 1
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 33 del 9 APR 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENTE

[Signature]

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che la dilagante crisi Israelo -Palestinese con la tragica successione di orrori, di massacri e con la drammatica registrazione di disumani messaggi di morte e di barbarie, appare inarrestabile a causa della crescente progressiva "escalation" di aggressioni militari devastanti;

RICONOSCIUTO che la violenza quotidiana si consuma a danno della verità ed a negazione della essenza stessa della vita, in una guerra crudele senza regole e senza pietà, giunta ormai, al drammatico culmine di un confronto che da oltre cinquant'anni semina violenza e morte;

CONSIDERATO che gli attacchi terroristici palestinesi e la dura risposta militare israeliana hanno sostanzialmente posto fine al lungo processo di pace iniziato con numerose ma fragili risoluzioni e reiterati accordi senza aprire nuove prospettive credibili, ma creando uno scenario geopolitico di pericolosa destabilizzazione;

RILEVATA la necessità di reagire all'esaltazione, alla propaganda mistificatoria che vuole definire regolari azioni di guerra i gravi misfatti e le gravi ritorsioni;

RAPPRESENTATA la necessità – pur nel rispetto della storia, delle ideologie, dei diritti e delle tradizioni di cui sono portatori i due popoli – di ripristinare la verità storica su cui costruire le solide basi per rivendicare il pieno riconoscimento dei diritti civili, politici, religiosi;

RAPPRESENTATA, altresì, la necessità di ristabilire la memoria storica, tutelando la memoria dei morti, la dignità dei vivi, la giustizia e la pace che è condizione essenziale e determinante affinché i popoli possano crescere e svilupparsi nell'unità abbattendo tutti gli steccati ideologici e culturali eretti per emarginare i perdenti ed i più deboli;

CONSIDERATO che non ci sarà rispetto per l'ordine morale, per il vincolo naturale che lega tutti gli uomini, finché sarà la forza a determinare la ragione;

RITENUTO che il civile e comprensibile sentimento di biasimo di chi vive in pace, dentro frontiere sicure, deve tramutarsi in un decisivo e definitivo grido d'allarme che imponga un arresto al dissennato e devastante conflitto tra i popoli israeliano e palestinese;

SOTTOLINEATO che, nel senso profondo ed incisivo di tali considerazioni, i Consigli Regionali Italiani, condividendo le forti preoccupazioni per la prosecuzione dei violenti scontri in Medio Oriente, hanno indicato una via concreta, percorribile, rilanciando con forza l'appello del Presidente della Repubblica e del Pontefice, affinché si realizzi subito, una tregua consentendo alla parti interessate di riprendere il dialogo attorno allo stesso tavolo;

PRESO ATTO che la Regione Campania, in particolare, con grande senso di responsabilità ha raccolto la pressante richiesta di aiuto delle Associazioni Palestinesi impegnate nel difficile tentativo di soccorrere le famiglie più povere e di alleviare le sofferenze dei più deboli nello spirito di doverosa solidarietà;

VALUTATA considerevolmente la decisione della Giunta Regionale della Campania che nella seduta del 18 marzo scorso, con delibera n. 1084, ha deciso di aderire alla campagna "Sia Pace a Gerusalemme" promossa dal coordinamento nazionale degli Enti Locali per la pace;

VALUTATO, altresì, l'invito rivolto al Consiglio Regionale nonché a tutti i consigli Provinciali e Comunali della Regione, di indire una riunione straordinaria per dire basta alla violenza ed alla guerra e per compiere un nuovo gesto di solidarietà verso il popolo palestinese e rinnovare il sostegno alle forze di pace israeliane;

PRESO nella dovuta considerazione l'ulteriore invito rivolto ai consigli della Campania, finalizzato a devolvere l'importo dei gettoni di presenza della riunione straordinaria in favore della campagna di

adozione a distanza di bambine e bambini palestinesi denominata: "Ho un altro figlio. Lo sostengo a distanza";

RITENUTO di prendere atto di così importanti iniziative ed aderire alle stesse adoperandosi in particolare per la loro realizzazione, atteso che l'attuale crisi ha dimensioni mondiali dalla cui soluzione non dipende soltanto la convivenza dei due popoli -ognuno nella propria autonomia - ma dipendono la stessa pace mondiale e la sconfitta del terrorismo;

RITENUTO che non possa esistere un soluzione militare alla crisi ma che l'unica strada per riportare la pace e dare la possibilità alla ragione di riprendere la via del dialogo, sia una mediazione efficace, forte, autorevole e partecipata;

SOTTOLINEATO che, comunque, l'obiettivo da perseguire non è solo nella ricerca e nel negoziato, ma è nella coscienza stessa dell'uomo portandolo alla consapevolezza che la guerra non risolve i contrasti ma li esaspera, non sana le ingiustizie ma le accresce, non placa le contraddizioni ma le evidenzia, moltiplicando inutilmente lacerazioni, sofferenze e stragi;

CONSIDERATA la volontà della Provincia di Benevento di contribuire alla promozione della pace in Medio Oriente e alla cultura dell'amicizia dei popoli

DELIBERA

PRENDERE ATTO delle iniziative promosse dai Consigli Regionali Italiani ed in particolare dalla Regione Campania, finalizzati a realizzare subito in Medio Oriente una tregua, al fine di consentire alle parti interessate di riprendere, attorno allo stesso tavolo, il dialogo con l'auspicio che possa portare ad un negoziato di pace;

ESPRIMERE, per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, la piena adesione della Provincia di Benevento alla campagna "SIA PACE A GERUSALEMME" promossa dal coordinamento degli enti locali per la pace, in virtù della quale la Giunta Regionale della Campania ha sollecitato i Consigli Regionali, Provinciali e Comunali alla celebrazione di un consiglio in segno di solidarietà verso il popolo palestinese e di sostegno alle forze di pace israeliane;

MANIFESTARE al Governo ed al Parlamento la più ampia disponibilità ad associarsi, con propri rappresentanti, ad ogni iniziativa dell'Italia utile a ristabilire, al più presto, le condizioni per riprendere il dialogo tra le parti, auspicando, a tal fine, la costituzione di una Delegazione ufficiale dell'Italia di cui facciano parte Presidenti di Regione, di Province, Sindaci e le Comunità Montane.

INVIARE copia della presente al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri, alle autorità Israeliane e Palestinesi, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, con invito a considerarne favorevolmente il contenuto.

DARE alla presente immediata esecutività.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

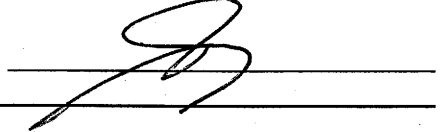
F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. N. 11243

Benevento, li 15 APR. 2002

RACCOMANDATA A.R.

- ✓ Al Sig. Presidente della Repubblica Italiana ✓
Palazzo Quirinale
00187 ROMA

- Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri ✓
Palazzo Chigi – P.zza Colonna 370
00187 ROMA

- Al Sig. Ministro degli Affari Esteri ✓
P.le della Farnesina 1 – Foro Italico
00144 ROMA

- Al Sig. Ambasciatore dello Stato di Israele ✓
Via M. Mercati 12
00197 ROMA

- ✓ Al Sig. Delegato Generale Palestinese ✓
NEMER HAMMAD
P.zza S.Giovanni in Laterano 72
00184 R O M A

- ✓ Al Sig. Presidente della Conferenza delle Regioni ✓
Della Comunità Europea
On. Enzo Ghigo
Via Parigi 11
00185 ROMA

- Al Coordinatore della Conferenza dei Presidenti ✓
Dei Consigli Regionali e delle Province
Dr. Riccardo NENCINI
Via Cavour 2 – Pal. Panciatichi
50129 FIRENZE

Al Sig. Presidente U.P.I.
P.zza Cardelli 4
00186 ROMA

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale Campania
Via Santa Lucia 81
80132 NAPOLI

Al Presidente del Consiglio Regionale Campania
Centro Direzionale Torre/F 13
80132 NAPOLI

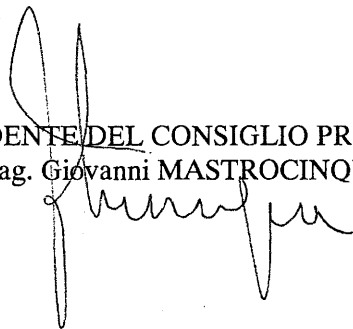
Oggetto: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SIA PACE A GERUSALEMME".

La Provincia di Benevento, concordando sulla positività dell'iniziativa della Campagna "Sia Pace a Gerusalemme", promossa dal Coordinamento Nazionale degli EE.LL., ha manifestato, nella seduta del 09.04.2002, con atto n. 33, la piena e totale adesione a tutte le iniziative tese al raggiungimento della tregua e della riapertura immediata del processo di pace in Medio Oriente esprimendo, altresì, il proprio generoso contributo, con un'azione di concreto aiuto per le popolazioni dell'area.

Si invitano le SS.LL. a valutare favorevolmente il contenuto dell'allegata delibera, affinché, per le ragioni in essa esposte vengano adottate le più opportune iniziative nelle giuste sedi.

Confidando in una fattiva collaborazione, si ringrazia per l'attenzione e si inviano distinti saluti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
- Rag. Giovanni MASTROCINQUE -





PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

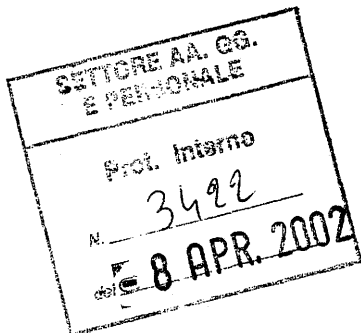
43
8/04/02

1
C.M.

Prot.n. _____

Benevento, _____

U.O.: CONSIGLIO



AL PRESIDENTE DELLA I°
COMMISSIONE CONSILIARE
tramite Segretario Sig. CAPOCASALE F.

e p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SEGRETARIO GENERALE

SEDE

**OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SIA PACE A GERUSALEMME"
PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI
LOCALI PER LA PACE.**

Per esame e parere si rimette la proposta in oggetto il cui argomento è iscritto all'Ordine del Giorno del Consiglio Straordinario del 9 Aprile 2002 .

Si prega far tenere il parere e quant'altro utile al competente Ufficio per la formazione del fascicolo di Consiglio.

IL DIRIGENTE
Dr..Alfonsina Colarusso



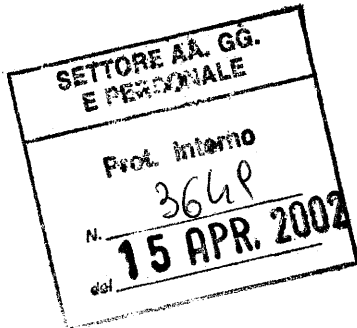
PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. CONSIGLIO



- AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

S E D E

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 33 DEL 9 APRILE 2002 AD OGGETTO: "ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SIA PACE A GERUSALEMME" PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI EE.LL. PER LA PACE.

Si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Dr. ssa Alfonsina Colarusso -



PROVINCIA di BENEVENTO

PRESIDENTE On. le Carmine NARDONE X

CONSIGLIO PROVINCIALE

SEDUTA DEL 09.04.2002 ORE 11,30 (APPELLO ORE 12,30)

PRESENTI N. _____ ASSENTI N. _____

1. AGOSTINELLI	Donato
2. BORRILLO	Ugo
X BOSCO	Egidio
X BOZZI	Giovanni
5. CAPOCEFALO	Spartico
X CENICCOLA	Amedeo
7. COLETTA	Antonio
8. D'AMBROSIO	Mario
X DAMIANO	Nicola
X DE GENNARO	Giovanni
X DE LIBERO	Emmanuele
X DI CERBO	Clemente
13. FELEPPA	Michele
X FURNO	Romeo
15. GITTO	Vincenzo
16. LAVORGNA	Antimo
X LOMBARDI	Paolo
18. LUCIANO	Antonio
X MASTROCINQUE	Giovanni
X MENECHHELLA	Giovanni
X MOLINARO	Gianni
X PETRUCCIANO	Fernando
23. PRINCIPE	Claudio
X TESTA	Cosimo

Assessori:

- Razzano
- Spatafora
- Lauparelli

P. = 15 (14 C + P.)

(Presidente Consiglio Provinciale)



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

TELEGRAMMA URGENTE DA INVIARE A TUTTI I CONSIGLIERI PROVINCIALI
ET PREFETTURA

Prot.

10180

Del

04 APR. 2002

TESTO

Comunicasi Consiglio Provinciale est convocato seduta straordinaria urgente giorno martedì
09 c.m. ore 11.30 Rocca Rettori trattazione seguente ordine del giorno:

1. CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA CULTURA DELL'AMICIZIA TRA I POPOLI DENOMINATA "SIA PACE A GERUSALEMME" PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI EE.LL..

PRESIDENTE CONSIGLIO
Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot.n. 1843/0

Napoli, li 3 Aprile 2002

Ai Presidenti dei Consigli Provinciali
della CampaniaAi Presidenti delle Amministrazioni
Provinciali della Campania

Loro Sedi

PROVINCIA DI BENEVENTO

04 APR. 2002 e.p.c.

Caro Presidente,

so che condividiamo le forti preoccupazioni per la prosecuzione dei violenti scontri tra israeliani e palestinesi che ogni giorno causano morti, feriti ed indicibili sofferenze.

I ripetuti appelli del Presidente Ciampi e del Pontefice, affinché siano attivate iniziative di dialogo tra i due popoli perché si possa scongiurare il rischio che questa escalation violenta sfoci in una guerra generalizzata ed incontrollabile, hanno già sollecitato molte istituzioni a programmare manifestazioni per la promozione della pace e della cultura dell'amicizia tra i popoli.

La Regione Campania condivide e rilancia con forza l'appello del Presidente della Repubblica affinché si realizzi subito in Medio Oriente una tregua così come raccoglie la pressante richiesta di aiuto da parte delle associazioni palestinesi impegnate nel difficile tentativo di soccorrere le famiglie più povere e di alleviare le sofferenze dei più deboli nello spirito di doveroso solidarietà.

La Giunta Regionale, nella seduta del 18 marzo scorso, con delibera n.1084, ha deciso di aderire alla campagna Sia pace a Gerusalemme promossa dal Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace, e di invitare il Consiglio Regionale nonché i Consigli Provinciali e tutti i Consigli comunali della Regione Campania ad indire una riunione straordinaria da tenersi nella settimana tra l'otto ed il quindici aprile per dire basta alla violenza ed alla guerra e per compiere un nuovo gesto di solidarietà con il popolo palestinese e rinnovare il sostegno alle forze di pace israeliane.

Un ulteriore invito viene rivolto ai Consigli della Campania, quello di devolvere l'importo dei gettoni di presenze delle riunioni straordinarie, che si programmeranno, in favore della campagna di adozione a distanza di bambine e bambini palestinesi "Ho un altro figlio. Lo sostengo a distanza", che sarà versato sul conto corrente n. 21551 (ABI 01005 - CAB 03000), acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Perugia, intestato al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace - Via della Viola, n. 1 - 06122 Perugia.

Sono certo che ti attiverai per realizzare questa importante iniziativa e ti saluto molto cordialmente.

Antonio Bassolino



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

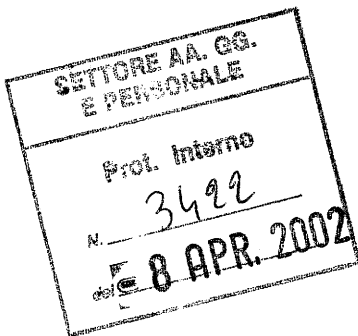
293
8/04/02

1
C.M.

Prot.n.

Benevento, _____

U.O.: CONSIGLIO



AL PRESIDENTE DELLA I°
COMMISSIONE CONSILIARE
tramite Segretario Sig. CAPOCASALE F.

e p.c. AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AL SEGRETARIO GENERALE

SEDE

**OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA "SIA PACE A GERUSALEMME"
PROMOSSA DAL COORDINAMENTO NAZIONALE DEGLI ENTI
LOCALI PER LA PACE.**

Per esame e parere si rimette la proposta in oggetto il cui argomento è iscritto all'Ordine del Giorno del Consiglio Straordinario del 9 Aprile 2002 .

Si prega far tenere il parere e quant'altro utile al competente Ufficio per la formazione del fascicolo di Consiglio.

IL DIRIGENTE
Dr..Alfonsina Colarusso

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot. n. 1842/0

Napoli, li 3 Aprile 2002

*Presidente
PASTORINO QUOTE*

PROVINCIA DI BENEVENTO

04 APR. 2002 e. p.c.

Ai Presidenti dei Consigli Provinciali della Campania

Ai Presidenti delle Amministrazioni Provinciali della Campania

Loro Sedi

Caro Presidente,

so che condividiamo le forti preoccupazioni per la prosecuzione dei violenti scontri tra israeliani e palestinesi che ogni giorno causano morti, feriti ed indicibili sofferenze.

I ripetuti appelli del Presidente Ciampi e del Pontefice, affinché siano attivate iniziative di dialogo tra i due popoli perché si possa scongiurare il rischio che questa escalation violenta sfoci in una guerra generalizzata ed incontrollabile, hanno già sollecitato molte istituzioni a programmare manifestazioni per la promozione della pace e della cultura dell'amicizia tra i popoli.

La Regione Campania condivide e rilancia con forza l'appello del Presidente della Repubblica affinché si realizzi subito in Medio Oriente una tregua così come raccoglie la pressante richiesta di aiuto da parte delle associazioni palestinesi impegnate nel difficile tentativo di soccorrere le famiglie più povere e di alleviare le sofferenze dei più deboli nello spirito di doveroso solidarietà.

La Giunta Regionale, nella seduta del 18 marzo scorso, con delibera n.1084, ha deciso di aderire alla campagna Sia pace a Gerusalemme promossa dal Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace, e di invitare il Consiglio Regionale nonché i Consigli Provinciali e tutti i Consigli comunali della Regione Campania ad indire una riunione straordinaria da tenersi nella settimana tra l'otto ed il quindici aprile per dire basta alla violenza ed alla guerra e per compiere un nuovo gesto di solidarietà con il popolo palestinese e rinnovare il sostegno alle forze di pace israeliane.

Un ulteriore invito viene rivolto ai Consigli della Campania, quello di devolvere l'importo dei gettoni di presenze delle riunioni straordinarie, che si programmeranno, in favore della campagna di adozione a distanza di bambine e bambini palestinesi "Ho un altro figlio. Lo sostengo a distanza", che sarà versato sul conto corrente n. 21551 (ABI 01005 - CAB 03000), acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Perugia, intestato al Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace - Via della Viola, n. 1 - 06122 Perugia.

Sono certo che ti attiverai per realizzare questa importante iniziativa e ti saluto molto cordialmente.

Antonio Bassolino

Maturale 9

e.e. MASTROEINQUE

DP1 - INIZIATIVE - ANS

ORDINE DEL GIORNO DI REGIONI E PROVINCE AUTONOME, COMUNI, PROVINCE E COMUNITA' MONTANE PER LA RIPRESA DEI NEGOZIATI DI PACE IN MEDIO ORIENTE

Le Regioni e le Province autonome, i Comuni, le Province e le Comunità montane preoccupate per la drammatica accelerazione del conflitto nell'area mediorientale; esprimendo ferma condanna degli atti di terrorismo, che hanno ripetutamente colpito il popolo d'Israele e per l'azione militare che, in risposta a tali atti di terrorismo, il Governo Israeliano ha messo in campo contro l'Autorità Nazionale Palestinese;

sottolineando le responsabilità della comunità internazionale che ha l'obbligo di assicurare il rispetto degli accordi sottoscritti e delle risoluzioni delle Nazioni Unite; da ultimo, della Risoluzione 1402 del 30 marzo 2002 del Consiglio di Sicurezza, che richiede l'immediato cessate il fuoco ad ambo le parti e il ritiro delle truppe israeliane dalle città palestinesi, riaffermando la necessità dell'esistenza nell'area di due Stati, uno israeliano e uno palestinese, con confini riconosciuti e sicuri per ambedue le parti;

condividendo l'appello del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi perché si ponga fine alla violenza come strumento di pressione;

considerando l'appello del Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e le iniziative diplomatiche che la Santa Sede ha intrapreso in difesa delle popolazioni colpite e dei luoghi sacri;

rinnovando l'impegno che le Regioni, le Province autonome italiane e le Autonomie locali hanno da tempo assunto per sviluppare un forte rapporto di solidarietà e cooperazione con i Popoli israeliano e palestinese, nel convincimento che il reciproco riconoscimento, gli aiuti concreti finalizzati alla rimozione della povertà nell'area e le condizioni di sicurezza siano elementi indispensabili per affermare eque e stabili condizioni di pace;

sollecitano nuovamente l'Unione Europea, le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e la Russia a mettere in atto ogni possibile azione per il raggiungimento della tregua e la riapertura immediata del processo di pace, anche mediante la convocazione di un'apposita Conferenza internazionale;

apprezzano le iniziative di cui il Governo italiano si è fatto promotore nelle varie sedi internazionali, in particolare in ambito europeo e nell'area del Mediterraneo;

riaffermano il proprio impegno ad intraprendere azioni di concreto aiuto alle popolazioni dell'area, come stabilito nell'Ordine del Giorno approvato dalla Conferenza dei Presidenti a Perugia il 14 dicembre 2001;

si impegnano a mettere a disposizione la loro esperienza di cooperazione e di costruzione dal basso delle condizioni di pace e di sviluppo nell'area mediorientale;

manifestano al Governo e al Parlamento la più ampia disponibilità ad associarsi, con propri rappresentanti, ad ogni iniziativa dell'Italia utile a ristabilire al più presto le condizioni per riprendere il dialogo tra le parti, auspicando a tal fine la costituzione di una delegazione ufficiale dell'Italia di cui facciano parte Presidenti di Regioni, di Province, Sindaci e le Comunità montane.

LA PROVINCIA DI BENEVENTO

preoccupata per la drammatica accelerazione del conflitto nell'area mediorientale;

esprime ferma condanna degli atti di terrorismo, che hanno ripetutamente colpito il popolo d'Israele e per l'azione militare che, in risposta a tali atti di terrorismo, il Governo Israeliano ha messo in campo contro l' Autorità Nazionale Palestinese;

sottolinea le responsabilità della comunità internazionale che ha l' obbligo di assicurare il rispetto degli accordi sottoscritti e delle risoluzioni delle Nazioni Unite; da ultimo, della Risoluzione 1402 del 30 marzo 2002 del Consiglio di Sicurezza, che richiede l'immediato cessate il fuoco ad ambo le parti e il ritiro delle truppe israeliane dalle città palestinesi, riaffermando la necessità dell'esistenza nell'area di due Stati, uno israeliano e uno palestinese, con confini riconosciuti e sicuri per ambedue le parti;

condivide l'appello del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi perché si ponga fine alla violenza come strumento di pressione;

considera l'appello del Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e le iniziative diplomatiche che la Santa Sede ha intrapreso in difesa delle popolazioni colpite e dei luoghi sacri;

rinnova l'impegno che le Regioni, le Province autonome italiane e le Autonomie locali hanno da tempo assunto per sviluppare un forte rapporto di solidarietà e cooperazione con i Popoli israeliano e palestinese, nel convincimento che il reciproco riconoscimento, gli aiuti concreti finalizzati alla rimozione della povertà nell'area e le condizioni di sicurezza siano elementi indispensabili per affermare eque e stabili condizioni di pace;

sollecita nuovamente l'Unione Europea, le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e la Russia a mettere in atto ogni possibile azione per il raggiungimento della tregua e la riapertura immediata del processo di pace, anche mediante la convocazione di un'apposita Conferenza internazionale;

apprezza le iniziative di cui il Governo italiano si è fatto promotore nelle varie sedi internazionali, in particolare in ambito europeo e nell'area del Mediterraneo;

riafferma il proprio impegno ad intraprendere azioni di concreto aiuto alle popolazioni dell'area, come stabilito nell'Ordine del Giorno approvato dalla Conferenza dei Presidenti a Perugia il 14 dicembre 2001;

si impegna a mettere a disposizione l' esperienza di cooperazione e di costruzione dal basso delle condizioni di pace e di sviluppo nell' area mediorientale;

manifesta al Governo e al Parlamento la più ampia disponibilità ad associarsi, con propri rappresentanti, ad ogni iniziativa dell'Italia utile a ristabilire al più presto le condizioni per riprendere il dialogo tra le parti, auspicando a tal fine la costituzione di una delegazione ufficiale dell'Italia di cui facciano parte Presidenti di Regioni, di Province, Sindaci e le Comunità montane.



Comunicato Stampa n. 1549 del 09.04.2002

Vibrante seduta del Consiglio provinciale sul tema: "Sia pace a Gerusalemme", promossa dal Coordinamento nazionale degli enti locali. La tragedia del Medio Oriente ha animato un dibattito di profilo elevato: esso ha posto in rilievo la preoccupazione con la quale anche il Sannio guarda agli avvenimenti in corso nei Territori palestinesi.

All'inizio della seduta il presidente del Consiglio Giovanni Mastrocinque ha affermato il dovere delle istituzioni locali di prendere posizione sull'argomento. "La Palestina – ha detto – è una miscela esplosiva che galleggia su un mare di petrolio: tutto il mondo è in pericolo per questo conflitto." Egli ha poi illustrato una proposta di documento elaborata a Bruxelles in sede di Conferenza delle Regioni che esprime apprezzamento per la recente risoluzione delle Nazioni Unite per il pieno riconoscimento dello Stato di Israele e dello Stato di Palestina ed, inoltre, sollecita iniziative ed aiuti concreti alle comunità locali e alle popolazioni dell'area interessata.

Il presidente della provincia on.le Carmine Nardone, a tale proposito, ha proposto l'elargizione di un contributo di € 5.000 alla Città di Betlemme, che è gemellata con Pietrelcina, ed ai Francescani della Basilica della Natività, che stanno patendo la terribile crisi attuale.

Si è quindi sviluppato il dibattito.

Il consigliere Giovanni Molinaro, ricordato che in Palestina sono nate le tre religioni monoteiste, ha affermato che occorre disarmare Israele, perché, ha detto, "con le armi non si può mantenere la pace". A suo giudizio, è possibile pensare ad un futuro della Palestina come "isola felice", cioè come ad un'area a statuto particolare, luogo centrale dei tre culti monoteisti: ma, per questo, occorre impedire le mire imperialista ed espansioniste di Israele.

Il consigliere Ferdinando Petrucciano, ricordato che l'attuale crisi è nata per la "passeggiata" di Sharon sulla Spianata delle Moschee, ha affermato che mentre noi italiani prolunghiamo le operazioni elettorali in segno di rispetto di una festività ebraica, gli ebrei non hanno avvertito la sensibilità di preservare dalla guerra la Basilica della Natività. Infine, egli ha negato che si possano definire "terroristi" i kamikaze palestinesi: essi, in realtà compiono atti di guerra, come gli israeliani con le uniche armi a loro disposizione. Per tale motivo, egli ha chiesto la modifica del documento proposto dal presidente del Consiglio nel senso di una condanna generalizzata agli atti di violenza.

Il consigliere Giovanni Bozzi ha detto che occorre esprimere il più forte sdegno per quanto sta avvenendo ed è avvenuto in Palestina, chiedendo l'adozione di un documento unitario che esprima con nettezza la richiesta della fine dell'occupazione militare israeliana dei Territori.

Il consigliere Romeo Furno ha affermato che occorre esprimere una forte solidarietà nei confronti delle vittime civili della guerra ed ha ricordato l'azione dei Volontari della Caritas che stanno cercando di aiutare le popolazioni civili di tutte e due le razze così duramente colpite dagli eventi. Occorre dare, ha concluso, un futuro di pace ai due popoli.

Il consigliere Cosimo Testa ha evidenziato la necessità che sia riconosciuto lo Stato di Palestina, quale fondamento della futura pace in Terra Santa. Non possiamo fare come Ponzio Pilato, ha proseguito Testa, auspicando la messa in sicurezza della Basilica della Natività. Egli ha proposto l'intitolazione di due strade provinciali, l'una allo Stato d'Israele, l'altra a quello di Palestina; per una terza strada, da Benevento a Pietrelcina, egli ha proposto il nome: "Via Gerusalemme".

Il consigliere Spartico Capocefalo ha denunciato le scarse pressioni internazionali nei confronti di Israele e Palestina dopo la storica stretta di mano tra Rabin ed Arafat sul prato della Casa Bianca: ha rivolto dunque un appello ai governi del mondo per far sì che riprenda la via del negoziato.

Il Consigliere Giovanni Menechella si è associato alle parole dei colleghi Molinaro e Petrucciano.

Al termine del dibattito è stato deciso: 1) di devolvere il gettone di presenza oltre ad un contributo di € 5.000, come proposto dall'on. Nardone, alla città di Betlemme ed alla Basilica della Natività; 2) di approvare un documento, con le modifiche proposte dal consigliere Petrucciano, nel quale si condannano gli atti di guerra in corso, e si auspica la creazione dello Stato di Palestina che possa convivere in pace con quello di Israele.

ORDINE DEL GIORNO
PROPOSTO DALLA DELEGAZIONE ITALIANA
AL COMITATO DELLE REGIONI
PER LA RIPRESA DEI NEGOZIATI DI PACE IN MEDIO ORIENTE E
PER LA REALIZZAZIONE DI AIUTI CONCRETI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI

Il Comitato delle Regioni

preoccupato per il numero crescente di vittime innocenti, israeliane e palestinesi, che configurano ormai un vero e proprio stato di guerra;

considerando i ripetuti appelli di Giovanni Paolo II per la pace in Medio -Oriente e le iniziative di digiuno e dialogo interreligioso promosse dallo stesso Pontefice il 14 dicembre 2001 e il 24 gennaio scorso;

sottolineando le responsabilità della comunità internazionale che ha l'obbligo di esprimere ogni possibilità per mettere fine alle sofferenze di questi popoli, prevenire un'ulteriore recrudescenza del conflitto e favorire la ripresa del processo negoziale tra Governo Israeliano e l'Autorità Nazionale Palestinese, promuovendo il rispetto degli accordi sottoscritti e delle risoluzioni delle Nazioni Unite;

condivide e rilancia gli appelli provenienti da più parti, affinché si realizzi una tregua immediata, con la presenza di osservatori delle Nazioni Unite, in modo da ricostruire le basi per il processo di pace;

sollecita il Consiglio e la Commissione europea ad assumere tutte le iniziative necessarie al raggiungimento della tregua alla riapertura immediata del processo di pace;

sollecita, inoltre, le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e la Russia ad impegnarsi, per quanto è in loro potere, agli stessi fini, anche mediante la convocazione di un'apposita Conferenza internazionale;

sollecita altresì i Governi nazionali dei paesi membri dell'Unione europea a farsi promotori di una iniziativa europea, rivolt

in particolare all'area del Mediterraneo.

preso atto che Regioni ed Enti locali dell'Unione europea hanno da tempo sviluppato un saldo rapporto di solidarietà e cooperazione con i Popoli israeliano e palestinese, nel convincimento che il reciproco riconoscimento, gli aiuti concreti finalizzati alla rimozione della povertà nell'area e le condizioni di sicurezza siano elementi indispensabili per affermare eque e stabili condizioni di pace.

Le Regioni e gli Enti locali dell'Unione europea, ..

riuniti nel Comitato delle Regioni, ..

apprezzano la recente risoluzione delle Nazioni Unite per il pieno riconoscimento dello Stato di Israele e dello Stato di Palestina;

mettono, in questo contesto, le proprie esperienze di relazioni con i popoli e le istituzioni dell'area a disposizione delle auspiccate iniziative dell'Unione europea per una tregua stabile e per la ripresa dei negoziati di pace;

si impegnano a coordinare le iniziative e gli interventi possibili, anche attraverso aiuti concreti alle comunità locali e alle popolazioni dell'area interessata.

Bruxelles, 14 marzo 2002